

Feralpisalò, super impresa e la salvezza torna possibile

• Cuore, sostanza e qualità: i gardesani piegano di misura la Cremonese allo Zini e riprendono la marcia
Bergonzi decide il match con un gol al 32' della ripresa, poi Pizzignacco blinda porta e risultato con parate super
E la classifica sorride di nuovo: verdeblù a 2 soli punti dalla zona play-out e a 4 lunghezze dal sestultimo posto

SERGIOZANCA	
0	1
CREMONESE	FERALPISALÒ
	
(3-5-2): Jungdal 6.5; Antov 6 (19' st Quagliata 5), Ravanelli 6, Bianchetti 6, Zanimacchia 5.5 (31' st Ghiglione 5.5), Colloco 6 (31' st Pickel 5.5), Castagnetti 6.5, Johnsen 6, Semicola 5.5 (37' st Ciofani 5.5); Coda 5, Vazquez 5.5 (19' st Falletti 5.5) All. Stroppa A disp. Saro, Marrone, Buonaiuto, Abrego, Ma- jer, Lochoshvili, Tsadjout	(3-5-2): Pizzignacco 8.5; Bergonzi 8, Ceppitelli 7, Martella 7.5; Felici 7 (40' st Pilati 6.5), Zennaro 6.5 (26' st Giudici 6), Fiordilino 7, Di Molfetta 6.5 (12' st Kourfalis 7), Letizia 7.5; Dubickas 6 (12' st Compagnon 6.5), La Mantia 6 (26' st Butic 7) All. Zaffaroni A disp. Liverani, Tonetto, Krastev, Hergheligu, Manzari, Attys, Pietrelli
Arbitro: Collu di Cagliari 6	
Rete: 32' st Bergonzi	
Note: giornata soleggiata. Spettatori: 9.557 (biglietti venduti 3.524, 6.033 abbonati). Ammoniti: nessuno. Corner: 11-1 (primo tempo 3-0). Recupero: 0' + 5'.	

CREMONA Col cuore in gola. Grande, grandissima prestazione della Feralpisalò che, dopo avere sconfitto la Cremonese all'andata, l'ha battuta anche nel ritorno allo Zini, senza subire reti e ridando fiato alle proprie speranze di salvezza. Ha deciso Bergonzi, con una incursione a sorpresa: vinto un rimpallo in area, il difensore ha superato di esterno destro il portiere, firmando un gol di notevole valore. Un successo costruito con intelligenza, marcando stretto, mantenendo concentrazione e tranquillità, ripartendo con pungenti contropiede. Certo, le sofferenze non sono mancate, con una serie di occasioni dei grigiorossi, sventate dalle straordinarie parate di Pizzignacco o da clamorosi errori di mira, anche da distanza ravvicinata.

Un'altra prova di maturità dei gardesani Però la squadra di Marco Zaffaroni non è mai parsa a disagio, e ha retto il confronto usando la clava, a muso duro, colpo su colpo. E il finale, giostrato ad alti ritmi, ha regalato emozioni a iosa, con tentativi da una parte, immediate risposte dall'altra e parecchi gol sfiorati. Manca Balestrero che, ripresosi da un infortunio muscolare, è stato fermato in settimana da un altro stiramento. In difesa rientra l'esperto Ceppitelli, al posto del giovane Pilati, peraltro autore di alcune prestazioni eccellenti. Difesa a tre completata da Bergonzi e Martella. Tra i pali Pizzignacco. Esterni Letizia e Felici, che ha scontato il turno di squalifica. In cabina di regia Fiordilino. Mezze ali Zennaro e Di Molfetta, che uscirà malconco. In attacco Dubickas e La Mantia sostituiscono Manzari e Butic.

Buona cornice di pubblico, caldo e appassionato. Galvanizzata dalla sconfitta interna del Venezia, alla vigilia secondo in classifica, per mano della Reggiana, la Cremonese intravede la possibilità di scavalcare i lagunari. Così entra in campo carica, e inizia subito a frasteggiare in maniera ariosa, cercando il lancio



Gioia verdeblù La Feralpisalò espugna Cremona e torna pienamente in corsa per la salvezza

STAMATTINA LA RIPRESA AL TURINA

Archiviata la brillante e preziosa vittoria dello Zini contro la Cremonese, la Feralpisalò torna in campo già questa mattina allo stadio Turina per iniziare a preparare il prossimo appuntamento in campionato. Alle porte c'è la delicata sfida salvezza interna contro il Cosenza, gara che si giocherà

sabato 6 aprile alle 14 al Garilli e che potrebbe valere un'intera stagione. Marco Zaffaroni dovrà valutare le condizioni di Davide Di Molfetta, uscito all'inizio della ripresa a causa di noie muscolare. Da monitorare anche Davide Balestrero, ieri assente contro i grigiorossi.



Il gol vittoria Bergonzi trafigge Jungdal e regala i tre punti alla Feralpisalò

verso un uomo smarcato. L'ex Castagnetti dirige il traffico. Sulle fasce laterali Zanimacchia e Semicola spingono con disinvoltura, ma i difensori avversari chiudono i varchi con determinazione.

La cronaca dei match I padroni di casa mandano all'assalto anche i difensori e, dopo Antov, ci prova Ravanelli, che sciupa una favorevole occasione, calciando fuori misura da posizione invitante. Nel finale Pizzignacco salva due volte su conclusioni del bomber Coda. L'occasione più bella capita però alla Feralpisalò, al 44': rilancio in profondità di Bergonzi per Felici, con Dubickas che serve La Mantia: tiro a lato! E pensare che si trattava di un rigore in movimento con Jungdal che difficilmente sarebbe potuto intervenire. Nella ripresa Pizzignacco dice di no a Castagnetti e Coda. Compagnon sfiora il vantaggio, e Bergonzi lo coglie con un inserimento perentorio. Il finale non è per deboli di cuore. Giudici, il nuovo entrato, colpisce la parte alta della traversa, andando vicino al 2-0 e anticipando di poco la conclusione a botta sicura di Butic, su invito di Letizia (sventa Bianchetti). La Cremonese attacca in maniera forsennata, sbagliando il gol del pareggio (clamoroso l'errore di Coda, a un paio di metri dalla porta con Pizzignacco ormai fuori causa). Al triplice fischio può esplodere la gioia per un risultato eclatante, conquistato con temperamento e attenzione. Ma anche merito. A 7 giornate dalla conclusione la Feralpisalò è viva, e comincia a pensare di avere tra le mani il proprio destino. Sabato prossimo (6 aprile, ore 14) è in programma al Garilli di Piacenza la prima importante finale contro quel Cosenza che, a quota 34, delimita la salvezza diretta in compagnia dello Spezia. Mentre la zona play-out e a due sole lunghezze. Con un ulteriore successo i gardesani rilancerebbero ulteriormente la propria candidatura.



Occasione Butic Bianchetti salva in extremis il tiro a colpo sicuro del croato

Le pagelle

di Alessandro Maffessoli

8.5	Semuel Pizzignacco Perfetto nelle uscite, strepitoso nei ripetuti duelli vinti. Nel primo tempo si riscalda, nella ripresa si esalta. Prima si oppone a Castagnetti, poi diventa l'autentico protagonista del duello contro Coda, fermato a ripetizione e da svariate posizioni. Non arriva su un pericoloso pallone giocato dalla destra: Coda a botta sicura lo grazia alzando la mira. Quarto clean-sheet stagionale.
8	Federico Bergonzi Prestazione in crescendo. Dopo aver preso le misure agli attaccanti avversari, si fa notare per diversi anticipi importanti a livello difensivo. E in attacco si rivela poi decisivo: bravo a credere nel pallone giocato da Butic, caparbio nel vincere il doppio rimpallo con Ravanelli e Quagliata. E, perché no, anche fortunato. Ma con merito.
7	Luca Ceppitelli Esperienza e determinazione per guidare la retroguardia gardesana.
7.5	Bruno Martella Un paio di anticipi di qualità abbinati alla necessaria lucidità in chiave di lettura. Prezioso.
7	Mattia Felici Meno incisivo rispetto ad altre prove, esce dal campo stremato dopo aver dato tutto.
6.5	Alessandro Pilati Una manciata di minuti giocati con la giusta mentalità. Il salvataggio sulla linea di porta su Bianchetti vale quanto un gol. Nella sua esultanza c'è tutta la voglia di Serie B della squadra.
6.5	Mattia Zennaro Prestazione positiva in entrambe le fasi abbinata a una corsa continua.
6	Luca Giudici Nel finale un suo tentativo, deviato da un difensore, obbliga Jungdal agli straordinari: pallone poi salvato sulla linea di porta da un difensore.
7	Luca Fiordilino Tanti palloni arpiati e recuperati abbinati ad aperture di gioco preziose.
6.5	Davide Di Molfetta Uomo di qualità non si tira indietro quando chiamato a lottare. Lascia per un problema muscolare.
7	Christos Kourfalis Prestazione dinamica per la mezz'ala greca, che combatte su ogni pallone.
7.5	Gaetano Letizia Un'altra prestazione di qualità a tutto campo. In difesa concede le briciole, quando attacca gli spazi diventa imprevedibile. L'assist invitante per Butic è una chicca.
6	Edgaras Dubickas Corsa, sacrificio e una buona azione di rimessa impostata in avvio.
6.5	Mattia Compagnon Assente da quasi tre mesi (ultima gara giocata il 10 febbraio contro il Palermo) si rende protagonista di una mezz'ora abbondante di intensità. Peccato per quell'occasione sciupata a tu per tu con Jungdal.
6	Andrea La Mantia Lotta e si sbatte, ma ha sulla coscienza quell'errore a ridosso dell'intervallo a porta sguamita.
7	Karlo Butic Entra e semina scompiglio nella difesa grigiorossa. Difende palla e si rende protagonista dell'assist per il gol vittoria firmato da Bergonzi, poi sciupa una clamorosa occasione a tu per tu con Jungdal per raddoppiare. Determinante.

Il dopogara

Entusiasmo Pasini: «Grande prestazione e tre punti preziosi»



Raddoppio sfiorato Compagnon si fa ipnotizzare da Jungdal

Il match-winner Bergonzi «Contento per questo gol: ora ci attendono 7 finali» Zaffaroni applaude i suoi «Vittoria che dà morale»

CREMONA Giuseppe Pasini è soddisfatto ed esalta il lavoro del suo tecnico. «Sono molto contento per la prestazione e per i tre punti ottenuti contro una grande squadra - analizza il presidente verdeblù -. Ora dobbiamo conquistare punti a Piacenza: sabato contro il Cosenza sarà una gara determinante. Intanto godiamoci questa gioia. Complimenti a Zaffaroni e ai giocatori. In particolare a Bergonzi, un ragazzo eccezionale. La squadra è viva. Senza la brutta partenza, avremmo potuto avere 4-5 punti in più. E sono ancora arrabbiato per l'operato della terna arbitrale contro l'Ascoli. Se il gol di Manzari (regolare) non fosse stato annullato, saremmo davanti ai marchigiani». Eccolo Federico Bergonzi. «Ho creduto nella possibilità di raggiungere quel pallone, uscito da uno

scambio tra Butic e Compagnon - rammenta il terzino -: mi sono lanciato nell'area avversaria». Ho avuto un pizzico di fortuna, perché favorito da un rimpallo. È andata bene: che soddisfazione! Ora ci attendono 7 finali».

Una prova di qualità Marco Zaffaroni mantiene un profilo basso. Il percorso è ancora lungo, anche se la salvezza non è più un miraggio. «La vittoria dà morale - osserva l'allenatore -. Ci siamo imposti su un campo difficile, il che regala maggiore soddisfazione. Non so se sia un caso avere sconfitto la Cremonese sia all'andata che al ritorno. La partita è stata molto combattuta: abbiamo tenuto botta, e avuto l'opportunità di raddoppiare con Compagnon e Giudici. I ragazzi hanno dimostrato attenzione e spirito di sacrificio. Tutti vanno applauditi. Avanti così». La Feralpisalò, sostenuta da un buon numero di tifosi, ha acquisito consapevolezza nei propri mezzi, e guarda al futuro con ottimismo. **Se.Za.**

Serie B

Squadra	P	G	V	N	P	F	S	31ª giornata
Parma	65	31	19	8	4	57	32	Como - Sudtirol
Como	58	31	17	7	7	45	33	Cosenza - Brescia
Venezia	57	31	17	6	8	58	38	Cremonese - Feralpisalò
Cremonese	56	31	16	8	7	40	25	Lecco - Cittadella
Catanzaro	52	31	15	7	9	49	39	Modena - Bari
Palermo	49	31	14	7	10	55	45	Parma - Catanzaro
Sampdoria	43	31	13	6	12	45	45	Pisa - Palermo
Brescia	42	31	10	12	9	35	32	Sampdoria - Ternana
Pisa	40	31	10	10	11	40	41	Spezia - Ascoli
Reggiana	40	31	8	16	7	34	35	Venezia - Reggiana
Cittadella	39	31	10	9	12	35	40	
Modena	38	31	8	14	9	36	41	
Sudtirol	38	31	10	8	13	39	41	
Bari	35	31	7	14	10	30	38	
Cosenza	34	31	8	10	13	32	35	
Spezia	34	31	7	13	11	30	43	
Ternana	32	31	8	8	15	36	44	
Ascoli	31	31	7	10	14	33	38	
Feralpisalò	30	31	8	6	17	35	49	
Lecco	22	31	5	7	19	29	59	